



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

**ESEGUITA MISURA DI PREVENZIONE PATRIMONIALE E PERSONALE NEI
CONFRONTI DI UN PLURIPREGIUDICATO DI ORIGINI CAMPANE**

Il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Perugia ha dato esecuzione ad un decreto di confisca, in applicazione della normativa antimafia di cui al decreto legislativo n. 159/2011, per un valore complessivo stimato di circa 120.000 euro, nei confronti di un quarantatreenne di origini campane, stabilmente dimorante da diversi anni in Umbria. Contestualmente, la Divisione Anticrimine della Questura di Perugia ha sottoposto l'uomo alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza per la durata di anni due.

I provvedimenti sono stati emessi, su proposta di questa Procura, dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale del capoluogo umbro, che, in considerazione del profilo criminale, dell'esiguità dei redditi dichiarati e dell'evidente sproporzione rispetto al patrimonio, nel tempo, acquisito, ha ritenuto che il soggetto, per il tenore di vita e la condotta, potesse vivere abitualmente con i proventi di attività delittuose ed essere considerato socialmente pericoloso.

Il destinatario delle misure, infatti, è stato più volte condannato, con sentenze passate in giudicato, per bancarotta fraudolenta, omesso versamento di ritenute previdenziali, lesioni personali, rapina, danneggiamento e truffa. È, inoltre, imputato in procedimenti penali per reati di estorsione, percosse, maltrattamenti, minaccia e trasferimento fraudolento di valori e, dalle risultanze di polizia, lo stesso risulta avere assidue frequentazioni con soggetti pluripregiudicati.

Dal punto di vista patrimoniale, la puntuale ricostruzione, effettuata dai finanziari del G.I.C.O., anche attraverso mirate indagini finanziarie, ha consentito di accertare la disponibilità da parte del "proposto" di *asset* immobiliari – tra cui un appartamento di 6 vani ed un garage di 26 m² a Bastia Umbra – fittiziamente intestati a familiari ma, di fatto, nella disponibilità dell'interessato.

La sproporzione tra i redditi dichiarati e gli investimenti patrimoniali è stata, quindi, ricondotta all'accumulo dei profitti illeciti derivanti dalla perpetrazione di reati da parte del proposto.

L'attività svolta testimonia il costante impegno di questo Ufficio nell'aggressione ai patrimoni illecitamente accumulati, quale fondamentale strumento di contrasto alla criminalità, anche sotto il profilo economico-finanziario.

Perugia, 15 settembre 2022

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Capone